

Serie Ordinaria n. 34 - Venerdì 22 agosto 2025

numero sempre maggiore di pazienti di ricorrere a un trattamento sanitario che, nella maggior parte dei casi, rappresenta l'unica possibilità di sopravvivenza e, in quest'ottica, la possibilità offerta dal consenso espresso all'atto di richiesta della CIE costituisce un'opportunità senza precedenti;

- appare particolarmente urgente potenziare l'attività di informazione, rivolta in particolare alle fasce d'età più giovani, più restie, come evidenziato, a fornire il consenso alla donazione, informando correttamente sulle prospettive che un così grande gesto di altruismo può offrire a persone in difficoltà e lavorando per decostruire false notizie, senza fondamento scientifico, che contribuiscono ad alimentare una cultura del sospetto nei confronti delle donazioni, così come avviene in occasione della giornata annuale delle donazioni ad aprile;

considerato, pertanto, che

pur essendo la Lombardia, la regione nella quale si esegue il maggior numero di trapianti e pur avendo un forte tessuto di attività solidali, ha ampi margini di crescita per quanto riguarda la cultura della donazione e ha bisogno che siano messe in campo tutte le possibili risorse per sostenere il ritmo che la ricerca e il progresso scientifico possono imprimere all'attività di trapianto;

invita la Giunta regionale

- a dare vita a una capillare campagna informativa attraverso i principali canali di comunicazione con l'obiettivo di incentivare la cultura della donazione di organi, tessuti, cellule emopoietiche e midollo osseo, secondo le seguenti linee di indirizzo:

- corretta informazione sull'importanza della donazione e contrasto alle false notizie, anche promuovendo la piena aderenza alle disposizioni vigenti in materia di selezione dei donatori;
- corretta informazione sulla possibilità di fornire il consenso all'atto del rilascio o rinnovo della CIE con l'obiettivo di evitare che i cittadini, trovandosi presso l'ufficio, scelgano di non donare perché colti di sorpresa o perché poco informati su tale possibilità;
- articolazione del messaggio per fasce d'età, con particolare attenzione alle giovani generazioni, con l'obiettivo di dar vita a una cultura che duri nel tempo e possa essere tramandata anche nei futuri contesti familiari;

- a disporre l'illuminazione di Palazzo Pirelli in occasione della Giornata nazionale delle donazioni che si svolge l'11 aprile di ogni anno.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Emanuela Pani

**D.c.r. 24 luglio 2025 - n. XII/941**

**Ordine del giorno concernente la richiesta di attivazione di un bando regionale a sostegno dei privati per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto**

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125, concernente «Assestamento al bilancio 2025 - 2027 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	62
Votanti	n.	61
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1346 concernente la richiesta di attivazione di un bando regionale a sostegno dei privati per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premesse che

- l'amianto è riconosciuto come agente cancerogeno di classe 1 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'e-

sposizione alle sue fibre è direttamente collegata a gravi patologie ad alto rischio di mortalità;

- in Lombardia, sono ancora numerosi gli edifici di proprietà privata che contengono materiali in amianto;
- la rimozione dell'amianto comporta costi rilevanti per i cittadini, che spesso rinviando l'intervento per difficoltà economiche, esponendo così sé stessi, le famiglie e la collettività a un rischio sanitario costante;

considerato che

- le patologie correlate registrano un elevato tasso di mortalità e lunga latenza, con un impatto drammatico sia sulla salute dei cittadini che sul sistema sanitario regionale;
  - un intervento di sostegno economico diretto ai cittadini per lo smaltimento dell'amianto rappresenterebbe una misura concreta di prevenzione sanitaria e tutela ambientale;
  - alcune Regioni italiane hanno già riattivato bandi per il finanziamento parziale delle opere di bonifica da parte dei privati;
- impegna il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente

a predisporre, compatibilmente con le risorse a bilancio, un apposito bando regionale volto a sostenere economicamente i cittadini lombardi che intendano procedere alla rimozione e allo smaltimento di amianto presente in edifici di proprietà privata.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Emanuela Pani

**D.c.r. 24 luglio 2025 - n. XII/942**

**Ordine del giorno concernente la costituzione di un fondo regionale a supporto delle compensazioni ambientali sull'Autostrada Pedemontana Lombarda per le tratte B2 e C e per un uso territoriale e ambientale della monetizzazione per la trasformazione dei boschi**

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125, concernente «Assestamento al bilancio 2025 - 2027 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	61
Votanti	n.	60
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1352 concernente la costituzione di un fondo regionale a supporto delle compensazioni ambientali sull'Autostrada Pedemontana Lombarda per le tratte B2 e C e per un uso territoriale e ambientale della monetizzazione per la trasformazione dei boschi, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premesse che

- per la realizzazione dell'Autostrada Pedemontana Lombarda nella sua interezza (tratte A, B1, B2, C, D e tangenziali di Como e Varese) è stato previsto uno stanziamento economico per le compensazioni ambientali pari a 100 milioni di euro, di cui 35 milioni di euro destinati alla Greenway (90 km di lunghezza) e 65 milioni di euro per le opere a verde;
- al netto della cifra destinata alla Greenway e dell'impiego della quota assegnata ai comuni per le tratte A, B1 e Tangenziali di Como e Varese, sono attualmente disponibili circa 30,5 milioni di euro per le tratte B2 e C, attualmente in fase di cantierizzazione;

considerato che

- molte amministrazioni presenti sulle tratte B2 e C hanno evidenziato che la copertura economica per le compensazioni ambientali, definita nel 2009, risulta ora insufficiente a coprire totalmente la realizzazione, anche a causa dell'aumento

dei costi di esproprio dei terreni da acquisire al patrimonio pubblico al fine di concretizzare quanto previsto nei progetti del Masterplan delle configurazioni ambientali;

- è assolutamente necessario che le compensazioni ambientali siano realizzate nella piena completezza di quanto previsto per garantirne le finalità di ricucitura del territorio con interventi per la rigenerazione di spazi degradati e la riqualificazione ecologica e paesaggistica, per la salvaguardia degli equilibri ambientali, per nuovi rimboschimenti, parchi territoriali, sistemi verdi, infrastrutture per la fruizione e l'incremento della biodiversità;
- è altresì necessario prevedere un rafforzamento delle compensazioni ambientali, anche in considerazione del pesante impatto che l'Autostrada Pedemontana Lombarda sta già causando - con l'apertura dei primi cantieri - sulle aree libere e boscate, gli ecosistemi naturali e gli ecoservizi e che continuerà a causare con i lavori di costruzione a pieno regime, il successivo completamento e l'entrata in esercizio delle tratte B2 e C;
- preso atto che gli extracosti stimati rispetto al piano economico e finanziario per realizzare le tratte B2 e C dell'autostrada indicano di per sé stessi la necessità di un sensibile adeguamento degli stanziamenti economici anche per gli interventi compensatori, al fine di garantire una copertura reale dei costi attuali dei progetti;

valutato che

- si debba tener conto degli aumenti intercorsi dal 2009 ad oggi dei costi per attuare gli espropri per l'acquisizione delle aree in cui concretizzare le compensazioni ambientali, tenuto conto che il solo tasso inflazione dal 2009 al 2025 risulta essere del 32,7 per cento, che li fanno stimare in 9 milioni di euro;
  - in data 10 giugno 2025 è stata discussa la mozione n. 317 «Impegno per la costituzione di un fondo regionale a supporto delle compensazioni ambientali sull'Autostrada Pedemontana Lombarda per le tratte B2 e C e per un uso territoriale e ambientale della monetizzazione per la trasformazione dei boschi». Tutta l'aula ha riconosciuto l'importanza delle tematiche e per tale ragione, dopo un'interlocuzione con la Giunta, la mozione è stata ritirata, con l'obiettivo di approfondire la tematica in altre sedi, quali un tavolo con gli assessorati alle Infrastrutture e al Bilancio e i tecnici per definire gli interventi e le risorse economiche necessarie;
- invita la Giunta regionale e l'Assessore competente
- a operare nel prossimo bilancio di previsione, al fine di creare un fondo regionale integrativo a supporto delle compensazioni ambientali sull'Autostrada Pedemontana Lombarda per le tratte B2 e C;

• a vincolare le disponibilità derivanti da questo fondo aggiuntivo esclusivamente alla effettiva realizzazione di progetti di ripristino ambientale quali piantumazioni, realizzazione di corridoi verdi, recupero di aree marginali impedendone l'utilizzo per altri scopi.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

### D.c.r. 24 luglio 2025 - n. XII/943

#### Ordine del giorno concernente la sicurezza urbana integrata

Presidenza del Presidente Romani

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125, concernente «Assestamento al bilancio 2025 - 2027 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	54
Votanti	n.	52
Non partecipanti al voto	n.	2
Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1358 concernente la sicurezza urbana integrata, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- la sicurezza urbana costituisce una priorità strategica per la Regione Lombardia, come definito dalla legge regionale 1 aprile 2015, n. 6 (Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana), e richiede una adeguata programmazione finanziaria, con particolare riferimento ai capitoli 10384 (trasferimenti per iniziative di sicurezza urbana), 8234 (formazione polizia locale), 5170 (dotazioni tecnico-strumentali e veicoli). L'adeguamento e il rafforzamento delle risorse economiche destinate alla Missione 3 in materia di «Polizia locale e amministrativa» - Programma 2 «Sistema integrato di sicurezza urbana» sono fondamentali per garantire la continuità e l'efficacia delle politiche regionali di sicurezza urbana integrata, favorendo la collaborazione tra Regione, enti locali e comunità, e assicurando contributi anche ai piccoli comuni, per favorirne l'aggregazione, e alle forme associative;
- la relazione biennale sull'attuazione della l.r. 6/2015 evidenzia margini di miglioramento nella governance della sicurezza urbana, nella attuazione dei percorsi formativi e nelle disponibilità di dotazioni tecnico-strumentali tra i diversi territori, richiedendo interventi correttivi e una regia regionale più efficace, che coinvolga maggiormente i comuni e i comandi di Polizia locale, attraverso una reale attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale in materia di tavolo di consultazioni dei sindaci e Comitato tecnico con i comandanti delle Polizie locali;
- la domanda di sicurezza da parte della cittadinanza e delle amministrazioni locali si esprime nella richiesta di maggiori risorse per il presidio delle aree urbane e delle stazioni ferroviarie, nella necessità di formazione per tutto il personale di polizia locale, e nella promozione di strumenti innovativi di prevenzione e mediazione sociale. Regione Lombardia, nell'ambito delle proprie competenze, è chiamata a sostenere il potenziamento delle dotazioni tecnico-strumentali, a sostenere la formazione e l'innovazione organizzativa, a garantire la piena attuazione degli strumenti previsti dalla normativa regionale, anche attraverso il monitoraggio costante degli esiti e delle risorse investite.

considerato che

- la Lombardia, con oltre 1.500 comuni caratterizzati da una forte diversificazione territoriale, demografica, sociale ed economica, presenta una situazione di significativa disomogeneità nell'organizzazione e nella presenza dei servizi di polizia locale. Nei territori lombari si osserva una diretta correlazione tra la dimensione demografica dei comuni e la presenza di un servizio di polizia locale strutturato; infatti, solo nei comuni con almeno 5.000 abitanti è garantita una presenza continuativa degli agenti per 5-7 giorni a settimana e per un arco di 8-12 ore nella fascia diurna. Nelle ore serali e notturne, la maggior parte dei comandi, anche di dimensioni medio-grandi, non riesce ad assicurare un presidio costante. La qualità e la continuità del servizio risultano particolarmente penalizzate nei circa 700 comuni che dispongono di soli due o tre agenti, rendendo difficile garantire le funzioni di polizia locale previste dalla legge regionale 06/2015. Oltre ai 12 comuni capoluogo, solo altri 50 comuni dispongono di più di 18 operatori, di cui oltre 20 concentrati nella Città metropolitana di Milano e nella provincia di Monza Brianza. Più della metà degli organici della polizia locale è quindi concentrata in queste aree, mentre la sola città di Milano conta oltre 3.000 agenti su un totale regionale di circa 8.500. Questa frammentazione e squilibrio organizzativo - sottolineato a più riprese dai comuni e anche dalla Relazione biennale alla l.r. 06/2015 - hanno ripercussioni sull'efficacia delle politiche di sicurezza e ordine pubblico, soprattutto nei piccoli comuni, che faticano a garantire servizi adeguati e continui alla cittadinanza;
- mediante l'unione dei comuni e le associazioni di comuni, nel tempo sono state realizzate le aggregazioni dei corpi di Polizia locale. Esistono in Lombardia 128 realtà associative tra comuni, con più di 450 comuni coinvolti nello svolgimento di funzioni integrate in materia di polizia locale. Integrare e favorire i servizi congiunti, ampliando la fascia oraria e lo scambio di professionalità con risorse che operano anche fuori dal territorio di appartenenza è oggi fondamentale per aiutare i comuni con un numero esiguo di operatori di polizia, lontane dalle 7 unità richieste dalla normativa regio-